

Punto chiave– La nostra vita è come un sentiero che ogni giorno, percorriamo scegliendo ad ogni incrocio la via che conduca al meglio per noi. Come credenti siamo costretti a rispondere continuamente alla domanda di verità e di salvezza che nascosta ci attende ad ogni bivio col suo eterno dilemma fra la scelta del bene e del male, fra la vita e la morte, fra la meta e il fallimento. Un doloroso inquietante snodo cui rispondere con un Sì o con un No in equilibrio fra l'abisso e l'ascesi. Un avanzare spesso fangoso, vischioso, greve di infiniti ritorni, incapace di tagli e decisioni nette. Gesù rompe col vecchio modo di valutare ogni cosa in funzione della stretta lettera della Legge. Il Verbo ci dà un linguaggio nuovo con cui pensare, che alleggerisce ogni nostro passo. Chiede l'adesione netta e coerente: un Sì al Sì ed un No al No che Egli vorrà proporci. Non un'adesione preconstituita ma un incontro aperto alla novità cui rispondere in maniera nuova: il linguaggio binario di Gesù. Che è ascolto, che è dare eco interiore alla sua proposta, che è adesione sincera e totale e senza tentennamenti al destino proprio del nuovo uomo: ed è al tempo stesso coraggiosa lacerazione, separazione, taglio dal vecchio uomo calcolatore, gretto e rattappito che implode in sé stesso. Un viaggiare leggeri e senza zavorre dove il meglio che abbiamo lasciato ci ritornerà come premio consegnato da Dio stesso. È la dinamica dell'amore che chiede rapporto, vicinanza, accoglienza dell'altro e del suo mistero; ma che al tempo stesso esige rinunce e cesure. Come in due sposi che cercano la loro unità: essa emerge dal caos delle possibilità potenziali del primo incontro e cresce quando ciascuno impara a separarsi da ciò che di sé vuol rimanere come prima, singolo. E non si torna indietro perché il levare non è perdita ma guadagno.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di don **Luigi Maria Epicoco**:
Una fede senza regole è destinata a deludere. Si è grandi quando si ha la capacità di fare tesoro delle regole senza diventarne schiavi.

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

VI Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

12 Febbraio 2017

Antifona d'ingresso

Sii per me difesa, o Dio, rocca e fortezza che mi salva, perché tu sei mio baluardo e mio rifugio; guidami per amore del tuo nome. (Sal 31,3-4)

Colletta

O Dio, che riveli la pienezza della legge nella giustizia nuova fondata sull'amore, fa' che il popolo cristiano, radunato per offrirti il sacrificio perfetto, sia coerente con le esigenze del Vangelo, e diventi per ogni uomo segno di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Sir 15,16-21)

A nessuno ha comandato di essere empio.

Dal libro del Siracide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male:

a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 118)

Rit: Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore. Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore. **Rit:**

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti. **Rit:**

SECONDA LETTURA (1Cor 2,6-10)

Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece

della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto:

«Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 11,25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 5,17-37)

Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del

grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, rivolgiamoci con fiducia a Dio, perché ci aiuti ad osservare sempre i suoi comandamenti e a vivere nel suo amore.

Preghiamo insieme dicendo: **Insegnaci le tue vie, Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Dio, Padre giusto e misericordioso, aiutaci a non disprezzare nessuno dei tuoi comandamenti, ma ad attuarli come risposta al tuo infinito amore, che vuole la salvezza dei propri figli. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Chi osserva e insegna agli uomini i precetti del Signore, sarà grande nel regno dei cieli. *(cf. Mt 5,19)*

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

L'amore legge perfetta

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. È commovente, Signore, con quanta delicatezza e rispetto per la nostra libertà, ci riveli quale strada dobbiamo percorrere se vogliamo vivere. Sì, Signore, sei tu la via, la verità e la vita, dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore. Vogliamo vivere, vivere di gioia, vivere di pace, vivere di libertà...ma spesso la nostra stessa libertà ci confonde. In questo mondo dove tutto è relativo abbiamo difficoltà a distinguere il bene dal male. Rischiamo di rimanere ingarbugliati nel nostro io continuamente insoddisfatto e costruiamo relazioni solo per un nostro tornaconto che poi scopriamo che questi conti non tornano mai. Ma tu, Signore, ci conosci, conosci ogni nostra opera e in questa VI domenica del tempo ordinario vieni a mettere ordine nella nostra vita e nelle nostre relazioni. Ad una prima lettura sembra quasi che tu sia venuto a complicare le cose, a spaccare il capello in quattro. Prima bastava non commettere adulterio per non peccare, adesso ci dici di non commettere adulterio neanche nel desiderio. Vieni a scavare nel profondo, Signore, nel profondo del nostro io, per aiutarci a vivere l'amore autentico che si fa dono per l'altro, che accoglie, che non giudica, che rispetta, che sa pazientare, che corregge. Ci insegni, Signore, che vivere l'amore non è fare tutto quello che voglio e come voglio e quando voglio, ma vivere l'amore è posare il nostro sguardo su nostro marito, su nostra moglie, sui nostri figli, che di questo amore sono il tempo, lo spazio, e il luogo nel quale l'Amore si fa sostanza e presenza. Ora i nostri occhi ti vedono, beato chi custodisce i tuoi insegnamenti e ti cerca con tutto il cuore.

(Paola e Salvo)